

Riforma delle professioni. Presentato ieri il manifesto del Pd sulle professioni italiane.

Mantini (PD): le professioni, ruolo centrale nella società

“L’economia della conoscenza e dei servizi rappresentano il settore più innovativo ed evolutivo dello sviluppo e della competizione nella nuova scena globale e le professioni - 2 milioni di iscritti a ordini e collegi e quasi 3 milioni di nuove professioni in forma associativa, circa il 14 % del P.I.L. - sono un campo centrale della società contemporanea. Per questa ragione occorre un atteggiamento politico e legislativo improntato non all’esaltazione del conflitto ma alla riduzione di esso attraverso azioni riformatrici positive che promuovano i processi di autoriforma” - con questa dichiarazione l’On. Pierluigi Mantini ha presentato ieri a Roma il Manifesto Politico delle professioni italiane dei Professionisti Democratici. “Ho partecipato all’incontro e condivido personalmente quanto espresso nel corso del dibattito di ieri dei Professionisti Democratici” – questo il commento di Giuseppe Lupoi, Coordinatore Nazionale del Colap, al termine dell’incontro. Sono ormai troppi anni che si tenta di arrivare ad una riforma complessiva del sistema professionale italiano – ha spiegato Lupoi - e il risultato è sempre stato un nulla di fatto. Non si può più perseverare in questo obiettivo, occorre cambiare rotta ed operare attraverso politiche specifiche per le professioni”. Provvedimenti settoriali per ogni comparto professionale: questa la proposta del Colap. “Che vengano realizzate – ha concluso il Coordinatore nazionale del Colap – politiche per le professioni ispirate da concetti di modernizzazione, competitività, qualità, formazione per non commettere di nuovo gli stessi errori. La nostra richiesta è che venga completato quel processo di riconoscimento delle associazioni professionali che il recepimento della direttiva qualifiche con il dlgs n° 200 del 2007 ha già legittimato e che venga riconosciuta alle associazioni la possibilità di rilasciare l’attestato di competenza”.